

Date in diretta alla televisione tutte le partite della nazionale di calcio!

A rilento le trattative

tra TV e FIGC

La Federcalcio continua a pretendere il pagamento della « diretta » di Italia-URSS e la TV a rifiutarlo: la questione finirà a una commissione arbitrale? - Forse lunedì un nuovo incontro fra Bertoldi e l'avv. Cilenti

L'accordo per la soluzione definitiva del problema della teletrasmissione diretta di tutte le partite degli «azzurri» è ancora lontano: questa è la prima impressione che si ricava dalle indiscrezioni trapelate sulla riunione di ieri tra TV e Federcalcio. I delegati dei due Enti, quelli della Federcalcio, capeggiati dal segretario generale Bertoldi, e quelli della televisione, guidati dal dott. Cilenti — si sono incontrati ieri sera, per la prima volta dopo la brusca rottura avvenuta alla vigilia di Italia-URSS, nella sede della FIGC, in via Alghero. E subito sono esplosi seri contrasti, che hanno limitato notevolmente la discussione sul problema generale, fino a ridurla a uno «studio» delle possibilità di raggiungere un compromesso per permettere la «diretta» di Italia-Austria e di Italia-Cecoslovacchia in via sperimentale.

Ma procediamo con calma. I dirigenti dell'Ente televisivo hanno sostenuto questo loro punto di vista, per un motivo molto chiaro: per evitare cioè di esaltare il principio a una volta stabilito il principio a pagare una parte dei danni provocati alle società minori, anche in futuro. Comunque, i «federcalcio» non avrebbero sollevato a quel che si è detto di sapere, delle grosse obiezioni: e così, la questione finirà appunto davanti ad una commissione arbitrale, che verrà formata nei prossimi giorni, (forse lunedì) al termine di un secondo incontro, e che discuterà anche della possibilità di Austria ed Italia-Cecoslovacchia.

Perché, aggirato lo scoglio di Italia-URSS, la discussione si è poi accentrata sulle due partite degli «azzurri» già in calendario: Italia-Austria e Italia-Cecoslovacchia. Ma, per i motivi di cui sopra, i dirigenti televisivi non vogliono che si fissi dietro la pressione di Juventus e Torino? non può certo rappresentare un esperimento probante.

Ed inoltre, visto che le trattative tra i due enti vanno così a rilento, che sono così difficili, perché non prendere una decisione finalmente definitiva, ora? Perché voler riprendere il discorso dopo un mese? Per questo, perché la televisione e la Federcalcio si decidano a trovare, finalmente, l'accordo definitivo, per il diritto di trasmissione di tutte le partite, non si impuntino su questioni marginali come il prezzo d'Italia-URSS — chiediamo — ancora il contributo dei nostri lettori, di tutti gli sportivi, di tutti i telebambini. Ormai, abbiamo già le firme necessarie per un'iniziativa parlamentare: è bene che lo sappiano i due Enti. Ma, è necessario lo stesso che continuino a servirvi tutti, che tutti continuino a far sentire il peso della loro pressione in questo momento delicato delle trattative.

Per la vittoria su Dupas

Pontedera prepara il trionfo a Sandro

Un particolare inedito: qualche anno fa Mazzinghi voleva emigrare in Australia come muratore



Dal nostro corrispondente

PONTEDERA, 5. Il giorno prima della partenza per l'Australia, il pugile italiano Alessandro Mazzinghi, che lunedì scorso ha conservato il titolo mondiale dei medi junior battendo per K.O. alla tredicesima ripresa l'americano Ralph Dupas, ha dovuto ancora rinviare la sua partenza a causa di nuove difficoltà.

Il pugile italiano e i suoi accompagnatori sono giunti all'aeroporto di Sydney alle 10.45 locali per prendere l'aereo per Hong Kong, ma gli incaricati delle aerolinee hanno scoperto a questo punto che Mazzinghi, suo fratello e il procuratore avevano dimenticato i visti. Allora Mazzinghi ha deciso di partire

per mettere a tacere certe critiche della stampa e di alcuni pugili italiani che proprio non gli aspettavano dopo il mio successo di Milano.

Cercò di approfondire ancora l'argomento, ma Guido intervenne consigliando Sandro a non far dichiarazioni troppo impegnative, sull'incontro di Sidney con Dupas. «Lascia fare le smargiasse agli altri — disse — Tu Sandro pensa ai fatti, che nel pugilato le lacrime non fanno farina».

Ora tutti sono con Sandro Mazzinghi, anche coloro che si erano smargiasse agli altri — disse — Tu Sandro pensa ai fatti, che nel pugilato le lacrime non fanno farina».

Quello che conta, però, è che Sandro, anche dopo il successo di Milano, è restato un ragazzo sano e modesto, un ragazzo che viene dal popolo e non si monta la testa.

Ora Pontedera lo attende per tributarli onoranze da eroe: un eroe dello sport, che Sandro, proprio se ne merita.

Sarà la festa di una intera città popolare e democratica in favore di un ragazzo che è un prodotto genuino del posto, prodotto dal pontederese di vecchio stampo, quei Mazzinghi che a tutti gli italiani è noto.

Il pugile italiano Alessandro Mazzinghi, che lunedì scorso ha conservato il titolo mondiale dei medi junior battendo per K.O. alla tredicesima ripresa l'americano Ralph Dupas, ha dovuto ancora rinviare la sua partenza a causa di nuove difficoltà.

Il pugile italiano e i suoi accompagnatori sono giunti all'aeroporto di Sydney alle 10.45 locali per prendere l'aereo per Hong Kong, ma gli incaricati delle aerolinee hanno scoperto a questo punto che Mazzinghi, suo fratello e il procuratore avevano dimenticato i visti. Allora Mazzinghi ha deciso di partire

Mazzinghi rinvia ancora la partenza

Il toscano pugile del mese per la W.B.A.

SIDNEY, 5. Il pugile italiano Alessandro Mazzinghi, che lunedì scorso ha conservato il titolo mondiale dei medi junior battendo per K.O. alla tredicesima ripresa l'americano Ralph Dupas, ha dovuto ancora rinviare la sua partenza a causa di nuove difficoltà.

Il pugile italiano e i suoi accompagnatori sono giunti all'aeroporto di Sydney alle 10.45 locali per prendere l'aereo per Hong Kong, ma gli incaricati delle aerolinee hanno scoperto a questo punto che Mazzinghi, suo fratello e il procuratore avevano dimenticato i visti. Allora Mazzinghi ha deciso di partire

per mettere a tacere certe critiche della stampa e di alcuni pugili italiani che proprio non gli aspettavano dopo il mio successo di Milano.

Cercò di approfondire ancora l'argomento, ma Guido intervenne consigliando Sandro a non far dichiarazioni troppo impegnative, sull'incontro di Sidney con Dupas. «Lascia fare le smargiasse agli altri — disse — Tu Sandro pensa ai fatti, che nel pugilato le lacrime non fanno farina».

Ora tutti sono con Sandro Mazzinghi, anche coloro che si erano smargiasse agli altri — disse — Tu Sandro pensa ai fatti, che nel pugilato le lacrime non fanno farina».

Quello che conta, però, è che Sandro, anche dopo il successo di Milano, è restato un ragazzo sano e modesto, un ragazzo che viene dal popolo e non si monta la testa.

Ora Pontedera lo attende per tributarli onoranze da eroe: un eroe dello sport, che Sandro, proprio se ne merita.

Sarà la festa di una intera città popolare e democratica in favore di un ragazzo che è un prodotto genuino del posto, prodotto dal pontederese di vecchio stampo, quei Mazzinghi che a tutti gli italiani è noto.

Il pugile italiano Alessandro Mazzinghi, che lunedì scorso ha conservato il titolo mondiale dei medi junior battendo per K.O. alla tredicesima ripresa l'americano Ralph Dupas, ha dovuto ancora rinviare la sua partenza a causa di nuove difficoltà.

Il pugile italiano e i suoi accompagnatori sono giunti all'aeroporto di Sydney alle 10.45 locali per prendere l'aereo per Hong Kong, ma gli incaricati delle aerolinee hanno scoperto a questo punto che Mazzinghi, suo fratello e il procuratore avevano dimenticato i visti. Allora Mazzinghi ha deciso di partire

Grave lutto del compagno Cervetto

Mercoledì è deceduto Luigi Cervetto, padre del compagno Giuseppe Cervetto della redazione sportiva dell'Unità. Al caro compagno, colpito dal grave lutto, è stata offerta dalla Federcalcio una settimana di ferie.

Mercoledì è deceduto Luigi Cervetto, padre del compagno Giuseppe Cervetto della redazione sportiva dell'Unità. Al caro compagno, colpito dal grave lutto, è stata offerta dalla Federcalcio una settimana di ferie.

Nando Ceccarini

Si accordino TV e F.I.G.C.

Il sottoscritto chiede che la Rai-TV e la Federcalcio si accordino perché tutte le partite della nazionale di calcio vengano trasmesse in diretta dalla televisione. In tal modo si eviterebbero tutti gli sportivi.

Nel caso Rai-TV, la Lega calcio e la Federcalcio non siano in grado di raggiungere un accordo che soddisfi le legittime richieste degli sportivi, chiedono un'inchiesta parlamentare per imporre agli Enti interessati la teletrasmissione delle partite.

INVITIAMO I LETTORI A PRENDERE ED A RACCOLGERE IL MAGGIOR NUMERO POSSIBILE DI FIRME COSÌ DA PRESENTARLE ALLA VICE DIREZIONE DEL P.C.I. NELLE SESSANTESIME CITTADINE O INVIANDOLE ALL'UNITÀ - VIA DEI TORNABUONI, 19 - ROMA

Le firme e le rubriche sono pregate di recapitare o spedire al ministero, dove il più breve tempo possibile.

Per l'« europeo » dei medi

Papp-Folledo stasera a Madrid



MADRID — Sul ring del «Palacio» madrileño l'ungarese Lazio Papp difenderà questa sera il titolo europeo dei medi dall'assalto dello spagnolo Folledo. Prevarrà l'aggressività dell'ungarese o la astuzia dello spagnolo? È difficile avanzare un pronostico. Papp invece in Folledo un avversario più giovane di dieci anni ma che conta dalla sua una non comune esperienza e uno stile personalissimo, completamente differente da quello del campione europeo. Folledo è un pugile aggressivo, che marcia con grande abilità mediante ambedue le mani, mentre Folledo è un tipo calmo che non possiede la dinamite nel pugno.

Il match Folledo-Papp inizierà alle ore 24 italiane. Nella foto: PAPP.

Per recuperare i suoi tifosi

La Roma adotti prezzi « popolari »!

Oggi il CDN dell'UISP

La Roma ha offerto contro il Belenenses ancora una prestazione deludente, denunciando una serie di difetti di fondo che sono ormai noti, mercolodi sono «esplosi» in tutta la loro evidenza. Mancanza di un gioco organico, di una vera personalità, e soprattutto una spaventosa crisi morale queste sono le carenze più appariscenti della compagine di viale Tiziano.

La squadra manca di un vero volto, lo spettacolo che offre è spesso mediocre, scialbo, un gioco che annoia invece di divertire. Anche il pubblico, il generoso pubblico romano, con quella sensibilità propria delle masse si accorto della cosa: mercolodi scorso contro i portoghesi c'erano appena 4554 paganti per un incontro di appena 3 miliardi di lire. Il presidente della Roma, Dettina ha una sola strada da seguire se vuole almeno tentare di salvare la squadra: ribassare i prezzi. La crisi della Roma è anche una crisi morale (anzi soprattutto morale) e solo con il calo incalzante del pubblico si può tentare una superata crisi morale queste sono le carenze più appariscenti della compagine di viale Tiziano.

Intanto i giallorossi hanno ripreso il loro volto, il loro volto casalingo con il Modena è probabile che rivedremo in porta Cudicini. La formazione sarà resa nota in giornata da Mirò.

Lo stesso, invece, ha fatto sapere nei giorni scorsi il presidente della Roma, Dettina, che questa mattina partiranno alla volta di Torino (ore 22.30), ma per quanto concerne la formazione il mistero è ancora fitto, anche se il trainer biancoscuro ha lasciato intendere che da considerarsi scontato l'impiego di Mazza in difesa. Ecco l'elenco dei partiti: del Zanetti Garbuglia, Carosi, Pagni, Gasperi, Maranchi, Mottino, Rozzoni, Giacomini, Mottino, Rocchi, Mazza, Galli e Mari.

Rugby

Gli azzurri maturano in fretta

Enormi i progressi dei polacchi - Il prossimo incontro a Varsavia - Le prove di Soro, Conforto e Troncon

Il prof. Invernizzi, commissario tecnico della nazionale di rugby, ha vinto all'Aquila, assieme al capitano Conforto, la battaglia della fiducia. Ha giocato d'azzardo alla vigilia, pescando fra i giovani, e questi: Troncon, Soricini, Soro, Conforto, il Tavecchio, Di Santo, sul rettangolo di gioco non l'hanno deluso. Inesistiti sul robusto telaio rappresentativo, ma il cui valore è da tempo noto: Tavecchio, l'Autore, Bellinazzo, Quintavalle, Raisi, Martini, Di Grande e Romagnoli, senza concedere molte prove, hanno giocato con abilità, freddezza, non hanno perso una battuta, e alcuni di loro, e in particolare Troncon, Soro, Di Santo, Soricini, Conforto e Tavecchio, si sono rivelati quasi al punto giusto di maturazione per altri e più difficili incontri.

Ora, la FIR e il suo settore tecnico, che da un paio d'anni operano con saggezza e con lo sguardo al futuro, dopo l'incontro dell'Aquila che è risultato un utile collaudo per i cadetti della palla ellissoidale, che non occorre soltanto, magari frenando le naturali ambizioni dei ragazzi, per impedire di bruciarsi in incontri in cui non occorre soltanto tecnica e volontà, ma tanta, tanta esperienza.

All'Aquila il rugby italiano, circondato da un pubblico entusiasta e entusiaste, sollecitato dal ricordo vivissimo di quel maestro che fu l'amico Tommaso Fattori, ha vissuto una partita gloriosa.

Il merito del successo va diviso fra i giocatori italiani e polacchi.

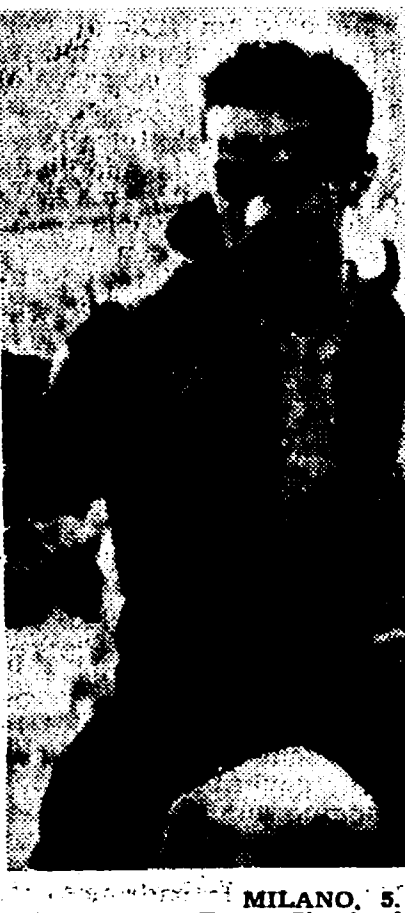
I nostri cadetti dovevano vincere, e il traguardo non l'hanno mancato, confermando la superiore maturità tecnica del rugby italiano rispetto all'avversario di turno, anche se la distanza tra noi e i polacchi, prendendo come punto di partenza il match di Poznan (aprile 1962) è notevolmente diminuita. Gli entusiasmi biancorossi del nord Europa si muovono con rapidità, e presto il senno di noi, e in particolare di noi, hanno messo in campo un pacco di mischia di tutto rispetto, e quindi in campo un inesperto e quindi inesperto nel talloneggiare. Ma si è trattato di mischia forte, che non ha evitato il contatto, anche rude, con i nostri veraci e entusiasti compagni veloci e robusti incontrati tra le due prime linee. Da una parte Tavecchio e Soro, e dall'altra Soricini, Troncon e Soro, hanno giocato con un'abilità e un'intelligenza che ha fatto della prima metà, quella di Soro, Troncon e Soricini, un terzetto di valore: Janus, Frankowski e Wjeski.

Scontato dunque che il nostro attacco, per quanto è stato contro un avversario difficile, orgoglioso e mai rinunciario, e che Quintavalle, Tavecchio e Soro, e Conforto hanno giocato con un'abilità e un'intelligenza che ha fatto della prima metà, quella di Soro, Troncon e Soricini, un terzetto di valore: Janus, Frankowski e Wjeski.

Scontato dunque che il nostro attacco, per quanto è stato contro un avversario difficile, orgoglioso e mai rinunciario, e che Quintavalle, Tavecchio e Soro, e Conforto hanno giocato con un'abilità e un'intelligenza che ha fatto della prima metà, quella di Soro, Troncon e Soricini, un terzetto di valore: Janus, Frankowski e Wjeski.

Milano

Suarez querelato da un giornalista



MILANO, 5.

Il giornalista Bruno Slawitz ha presentato oggi querela, tramite il suo avvocato Sbisà, nei confronti del giocatore dell'Inter «Zito» Suarez.

Il fatto che ha provocato la querela giudiziaria si verificò all'asfalto di Linate sabato scorso, alla partenza dell'Inter per Catania. Slawitz, che doveva effettuare il salto sul velivolo, si accostò al velivolo, che aveva a bordo la squadra nerazzurra, poco prima di salire sul velivolo, fu avvicinato da Suarez — irritato per un articolo dello Slawitz — che lo insultò e passò anche a vie di fatto nei suoi confronti.

Nella foto: Suarez

Moraes batte Bodell

MILANO, 5.

Nell'incontro «clou» della riunione di stasera a Milano il mediomassimo Renato Moraes (Brasile, kg. 77,6) ha battuto Jack Bodell (Inghilterra, kg. 86,6) per abbandono all'inizio della sesta ripresa in seguito a contusione del secondo metatarso della mano destra. Negli altri incontri Paiva ha battuto Mastellaro, Michelon ha superato Napoleoni e Borsi si è imposto ad Amorin.

dal 1905 ...

PASTA del "CAPITANO"

LA RICETTA CHE IMBANCIA I DENTI

(con) Formula originale del Dottor Ceccarini IN VENDITA NELLE FARMACIE TUBO GRANDE L. 300

Piero Saccenti